

## PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa sociale “Il Grillo” è stata costituita l’8 maggio 1995 con lo scopo di “realizzare l’integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate con particolare attenzione ai giovani in situazione di disagio psichiatrico” (art. 4 dello Statuto). Alla data del 2 febbraio 2015 la Cooperativa conta 85 lavoratori, 21 dei quali svantaggiati appartenenti alle categorie individuate all’art. 4 comma 4 della L. 381/91. L’inserimento lavorativo in Cooperativa delle persone svantaggiate avviene con la mediazione dei servizi socio-sanitari del territorio. La Cooperativa opera in forma esclusiva nel settore della gestione dei rifiuti attraverso la gestione di servizi di Raccolta differenziata; la gestione centri di raccolta; attività di spazzamento; Consulenza; Campagne informative e Gestione di impianti di recupero.

Per la gestione dei servizi offerti la Cooperativa si è dotata di un sistema organizzativo certificato ai sensi delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2008 (Dal 22 novembre 2002);
- UNI EN ISO 14001:2004 (Dal 29 marzo 2010);
- OHSAS 18001:2007 (Dal 17 giugno 2011).

Nella storia della Cooperativa sociale Il Grillo, insieme al tema dell’inserimento lavorativo che costituisce la mission dell’impresa, è sempre stata presente un’**attenzione alla qualità complessiva della vita dei lavoratori** e di quelli con disagio psichiatrico in particolare. All’interno di questa visione sono sorte specifiche iniziative a supporto dell’inserimento socio lavorativo delle persone svantaggiate all’interno e all’esterno del contesto lavorativo.

## IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE: PERCORSI DI RISCATTO

“Il Grillo scs” è un ente di recente accreditamento al servizio civile regionale, e partecipa per la prima volta ad un bando per il Servizio Civile Regionale tramite il Consorzio Veneto Insieme, dando la possibilità di effettuare il servizio ad un giovane di età compresa tra i 18 ed i 28 anni presso la propria sede di Zelarino (Ve).

Il servizio civile regionale ha la durata di 12 mesi, con 24 ore di servizio settimanale. È prevista una indennità giornaliera pari a 12 euro.

### Centro Ricreativo Aziendale CRAL

Il Progetto CRAL (centro ricreativo aziendale) è nato da tre considerazioni:

- il bisogno di relazione anche in orario extra lavorativo espressa dai lavoratori svantaggiati;
- la necessità di proposte sul tempo libero sganciate dal contesto dei servizi sociali (es. centro diurno);
- la povertà di proposte significative per l’utilizzo del tempo libero.

Sulla base di queste osservazioni nel 2008 è stato informalmente costituito il CRAL aziendale con l’obiettivo di accrescere il ben-essere dei lavoratori promuovendo momenti di aggregazione e di socializzazione.

L’attività di coordinamento e proposta è stata inizialmente delegata ad una cooperativa sociale esterna che ha operato mediante un educatore appositamente formato.

A partire dal 2013 l’attività è stata sviluppata internamente ed è sostenuta dal contributo volontario di alcuni soci lavoratori.

Le attività sono organizzate in proprio o si appoggiano a proposte delle associazioni del territorio.

Nel periodo di attività il CRAL ha proposto ai lavoratori della Cooperativa cene sociali o cene a tema, visite guidate a mostre o ad eventi culturali, gite in località turistiche e corso di musica.

Le attività del CRAL sono sostenute economicamente in varia misura dalla Cooperativa.

### Ruolo ed attività del volontario

Al giovane in servizio civile viene assegnato il ruolo di coordinamento delle attività del CRAL aziendale che, per la complessità organizzativa raggiunta dalla Cooperativa e il numero delle persone svantaggiate oggi inserite, richiede una figura dedicata allo scopo per un monte ore settimanale di 24 ore.

Tale compito si esplica nelle seguenti attività:

1. Raccolta di bisogni, idee, proposte, preferenze e interessi dei lavoratori. Questa attività sarà realizzata attraverso incontri personali, cene sociali o occasioni di incontro organizzate ad hoc.
2. Programmazione delle attività del CRAL. Questa attività prevede la costruzione di un programma annuale di appuntamenti e di iniziative che potrà essere aggiornato in corso d’opera ma che allo stesso

tempo rappresenta un riferimento per le persone interessate al progetto. Le attività programmabili sono le più diverse e comprendono gite, cineforum, visite a mostre, cene a tema, partecipazione a conferenze, corsi di formazione, ecc.

3. Organizzazione delle iniziative programmate. Questa attività comprende la ricerca, la preparazione e la organizzazione degli eventi promossi dal CRAL. È opportuno che tutte queste fasi prevedano il coinvolgimento dei lavoratori interessati con particolare riferimento alle persone con disagio psichiatrico. Si intende in questo modo valorizzare o sviluppare le competenze di tipo organizzative delle singole persone.
4. Contatti con realtà esterne. La fase organizzativa delle iniziative può prevedere il contatto con associazioni sportive o ricreative locali. Tali incontri sono occasione sia per fare conoscere ai lavoratori nuove realtà di aggregazione (molto spesso costituite da persone molto appassionate) sia per presentare la realtà della Cooperativa sociale Il Grillo.
5. Organizzazione di eventi interni. Le iniziative del CRAL potranno svilupparsi anche all'interno delle sedi della Cooperativa ed essere aperte alla partecipazione di tutti i cittadini. Anche queste esperienze rappresentano occasioni di presentazione della Cooperativa. In questo caso viene richiesto al volontario la organizzazione e il coordinamento delle attività previste con i responsabili organizzativi delle diverse sedi.
6. Collegamento con i lavoratori della Cooperativa e in particolare con il personale svantaggiato ai sensi della L. 381/91. La comunicazione tra il giovane in servizio civile referente del CRAL e i lavoratori della Cooperativa è estremamente importante. Tale attività viene svolta attraverso il contatto personale, attraverso il foglio di comunicazione aziendale allegato alla busta paga (Il Grilloparlante), attraverso la cura delle bacheche collocate nelle diverse sedi operative e attraverso i social network.
7. Accompagnamento nelle attività organizzate. Al giovane in servizio civile viene richiesto il coinvolgimento diretto nelle attività organizzate allo scopo di fare da riferimento per le persone partecipanti e allo stesso tempo condividere le esperienze che vengono proposte. È attraverso la esperienza personale che il volontario compie che vengono veicolati i principali contenuti educativi del progetto.
8. Rendicontazione delle iniziative. Questa attività prevede la raccolta di materiale sugli eventi proposti od organizzati allo scopo di documentare le attività del CRAL e verificare la efficacia e l'interesse delle iniziative per le singole persone partecipanti. La raccolta dei dati potrà avvenire anche mediante questionari appositamente predisposti.
9. Partecipazione alla redazione de Il Grilloparlante. Questa attività comprende la rassegna stampa su argomenti inerenti la Cooperativa e la selezione o preparazione di articoli per la redazione de Il Grilloparlante.
10. Avvio sperimentale di gruppi di auto mutuo aiuto. Questa attività rappresenta l'esito più ambizioso del percorso del CRAL vale a dire la nascita di un gruppo di auto mutuo aiuto composto da lavoratori e non della Cooperativa interessati a discutere insieme problemi comuni. Al volontario è richiesta l'attenzione di raccogliere eventuali bisogni che dovessero emergere e la promozione di incontri informali di confronto.

La attività del volontario si esercita in due tempi distinti:

- a. all'interno dell'orario lavorativo della Cooperativa per quanto riguarda le attività di programmazione, organizzative e di promozione;
- b. in orario extra lavorativo per quanto concerne le attività di contatto con i lavoratori e di accompagnamento.

L'orario extra lavorativo è generalmente l'orario pomeridiano-serale e il tempo di pausa pranzo previsto tra le 12,00 e le 13,00.

Per le iniziative del CRAL sono riservate le sale polivalenti ubicate all'interno delle sedi operative di Zelarino e Reschigliano di Campodarsego. Ogni sala è dotata di videoproiettore, collegamento internet e lavagna a fogli mobili.

La Cooperativa sociale di tipo B non prevede al suo interno figure professionali con competenze socio-sanitarie specifiche.

Il coordinamento del CRAL richiede certamente delle competenze di base di tipo organizzativo e relazionale che potranno essere affinate anche attraverso percorsi formativi ad hoc. La Cooperativa ritiene però che prima di tutto sia importante una competenza "umana": pensiamo cioè che le proposte per la gestione del tempo

libero debbano rispondere ai bisogni dei lavoratori ma anche del volontario che li propone e che, con loro, ne gode.

### **COME PARTECIPARE**

La domanda di partecipazione (composta dagli Allegati C e D del bando), indirizzata direttamente al Consorzio Veneto Insieme, deve pervenire allo stesso entro e non oltre le ore 14.00 del 10 marzo 2015.

Sono previsti degli appuntamenti informativi sul bando, che daranno punteggio in sede di selezione, il 25 febbraio e il 4 e 10 marzo presso la sede del consorzio.

È possibile visitare la sede di Zelarino (Ve) e parlare con il referente del progetto contattando Alessandro Bagnariol al 3402345138 o via mail scrivendo a [personale@ilgrillocoop.it](mailto:personale@ilgrillocoop.it)

Moduli necessari per il bando ed altre informazioni sul sito <http://venetoinsieme.it/>